



COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del Registro
COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2017-2019 (ART. 170 COMMA 1, DEL D. LGS. N.RO 267/2000).

L'anno **duemiladiciassette**, il **giorno ventisette del mese di aprile**, alle ore 16:47, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica ed in Prima convocazione, nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	P	A
1	NESCA Carlo	X	
2	ERCOLANI Antonio	X	
3	PROTOPAPA Ilaria	X	
4	PETRACCA Pier Anna	X	
5	SPAGNOLO Chiara		X
6	SERGI Vito Giuseppe		X
7	MONTEDURO Riccardo	X	

N.	COGNOME E NOME	P	A
8	CIARDO Massimo	X	
9	COPPOLA Raffaella	X	
10	BIASCO Antonio	X	
11	MELCARNE Marino	X	
12	RIZZO Raffaele	X	
13	CIARDO Francesco	X	

Presenti: 11 Assenti: 2

Partecipa il **Segretario Generale Dr. Francesco R. ARENA.**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Addi: 19/04/2017 Il Responsabile di Posizione Rag. Francesco Marzo	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Addi: 19/04/2017 Il Responsabile di Ragioneria Rag. Francesco MARZO
---	--

Il Presidente Carlo Nesca introduce il terzo punto all'ordine del giorno: *“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017-2019 – (Art. 170 comma 1, del D. Lgs. n.ro 267/2000)”*

Relaziona l'**Assessore Piera Anna Petracca**: si tratta di una rivisitazione del DUP della programmazione 2016-2019 dal momento che comunque nel DUP sono trasferite le linee programmatiche di tutto il mandato. Come è previsto dalla normativa il DUP si articola in due sezioni: strategica e operativa. La sezione strategica definisce gli obiettivi, gli indirizzi strategici stabiliti dall'amministrazione con le linee programmatiche. Sostiene che gli indirizzi strategici tengono conto anche di queste situazioni di carattere più sistemico, che restringono fortemente i margini di manovra delle autonomie locali. La sezione operativa del DUP riguarda la programmazione operativa pluriennale dell'Ente, costituendo una parte complementare della sezione strategica. La sezione contiene la programmazione della seconda parte, la prima parte costituisce parte complementare di quella strategica, la seconda parte contiene la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni eventuali. Sottolinea che l'Amministrazione quest'anno ha individuato due macro aree: una relativa all'innovazione e all'efficienza del sistema territoriale locale; la seconda macro area è invece rappresentata dallo sviluppo economico sostenibile del territorio che riguarda le scelte urbanistiche, di mobilità, la tutela degli spazi pubblici, lo sviluppo economico sostenibile. Sia la sezione strategica che la sezione operativa si dividono in missioni e le missioni sono riproposte nel bilancio di previsione, attenendo appunto all'aspetto programmatico del bilancio. Ammette che questo è un bilancio sostanzialmente tecnico, che ha lasciato scarsissime possibilità di manovra dal punto di vista della programmazione, in quanto le risorse sono veramente esigue. Obiettivo è quello di mantenere comunque una previsione finanziaria per la cultura e l'impegno preso per l'abbattimento di parte delle barriere architettoniche dell'edificio comunale. Sono state, del resto, trasferite nel DUP tutte quelle attività che tendono a salvaguardare lo sviluppo sostenibile di questo territorio attraverso l'adesione ai piani d'area in una forma associata e che consentono di programmare un eventuale partecipazione ai prossimi imminenti bandi.

Il Consigliere Antonio Biasco interviene per rimarcare il carattere standard delle dichiarazioni del Vice Sindaco, che sono enunciazioni di principi molto generali. Lamenta di non vedere nessun programma di prevenzione, nè di contenimento delle condizioni di esclusione sociale più volte lamentato in Consiglio Comunale. Chiede inoltre all'Assessore chiarimenti sull'attivazione del Centro diurno Polivalente.

Il Sindaco invita il Consigliere Biasco a concludere compiutamente il suo intervento; di poi, risponderà l'Assessore ai Servizi Sociali, pertanto, invita il Consigliere ad esplicitare fino in fondo il suo intervento onde consentire a chi deve poi replicare di farlo altrettanto compiutamente.

Il Consigliere Antonio Biasco conclude asserendo che gli sembra un documento che non indica nulla eccetto i due punti indicati, che sono gli unici punti più concreti sui quali chiedeva maggiori dettagli.

Rimarca il modo superficiale con cui ancora una volta è stato redatto il DUP, cosa che non rende credibile il documento. Auspica peraltro che la prossima volta ci si attenga ai tempi stabiliti dalla legge, poiché anche i due argomenti precedenti non sono stati redatti ed approvati nei termini voluti dalla legge; ritiene che tutto questo potrebbe inficiare gravemente tutti i deliberati che conseguiranno a questa discussione. Questo sarebbe

dovuto essere, sostiene, un motivo di abbandono dell'aula, ma per un senso di responsabilità il suo Gruppo resta presente a portare le valutazioni anche critiche e le sollecitazioni nell'intento di vedere migliorata l'attività.

L'Assessore Petracca chiarisce al Consesso del Consiglio Comunale che la predisposizione del DUP poggia su un format che funge da base. Per quanto riguarda la missione numero 12 e le richieste relative al fabbricato esistente del centro polifunzionale dell'infanzia, ossia dell'attuale scuola materna e del progetto di ristrutturazione del fabbricato esistente, ricorda che esso sarà adibito a centro polifunzionale per l'infanzia (non solo ad asilo nido), come prevede il bando, proprio per andare incontro alle esigenze dell'utenza.

Il Consigliere Biasco Ritiene scorretto procedere in questo modo senza aver sentito comunque i genitori.

L'Assessore Ercolani interviene per informare che si è in attesa dell'autorizzazione per la fruizione da parte del Dipartimento Regionale a cui è stata inviata tutta la documentazione sull'agibilità, oltre al contratto con la cooperativa che ha vinto la gara.

Il Consigliere Biasco ricorda che si tratta di un progetto in cantiere da tre anni.

L'Assessore Ercolani ricorda che probabilmente c'era anche il Cons. Biasco in amministrazione quando fu attivato il Centro Polivalente, solo che ci si è trovati di fronte alla necessità di regolarizzare una porzione di terreno ancora di proprietà del privato, ragion per cui si sono persi 7-8 mesi solo per fare questo.

Il Consigliere Rizzo riferisce di aver dato una lettura degli obiettivi relativi, che sono interessanti, ma sembrano raccontare una storia completamente diversa da quello che viene detto. Dal bilancio si evince chiaramente che non si investe sui giovani, non si investe sulla cultura, non si investe sulla valorizzazione del territorio, mentre invece leggendo il DUP sembra davvero un libro delle fiabe, sembra che Gagliano farà di tutto e di più.

Il Consigliere F. Ciardo nota che il DUP, sebbene sia legato a schemi o format di previsione, non deve tuttavia far distogliere l'attenzione dal porre un minimo di riguardo alla redazione, cercando di adeguarlo alla realtà del territorio. Di fatto alcuni punti potevano essere evitati, la conoscenza del territorio sul flusso degli immigrati, per esempio, porta dei dati per il triennio che non sono corrispondenti come numero. Altri punti da tener conto sono le variazioni dell'iniziativa dell'Ente dove le tabelle non sono correlate al DUP precedente, non specificano il numero delle cessazioni del personale dal servizio attivo, non c'è una valutazione del carico lavorativo, delle conseguenze di disservizio, cioè non viene rappresentata una situazione tagliata alla realtà; di fatto chiudere con un pareggio di bilancio non significa che il bilancio sia roseo. Nel nuovo DUP non viene adeguatamente evidenziata questa partecipazione attiva del cittadino intesa sia come forma di coinvolgimento anche nei progetti sia come partecipazione all'istituzione. Inoltre, rimarca anche il mancato rispetto dell'ultimo termine di proroga, concesso al 31 marzo, per l'approvazione sia del DUP che del bilancio di previsione. Considera opportuna nel futuro l'attestazione di compatibilità delle proposte di ogni deliberazione con le risorse umane e strumentali destinato a ciascun programma.

Il Consigliere Melcarne interviene per asserire di non aver visto nel documento la

programmazione triennale delle opere pubbliche

Il Sindaco chiarisce che c'è un rinvio sia alla delibera di programmazione triennale opere pubbliche sia a quella del fabbisogno di personale.(v. pg. 87).

Il Consigliere Biasco riferisce il rinvio alle delibere nn. 40 e n 46 è un dato che non è stato fornito.

Il Segretario ricorda che le deliberazioni sono atti pubblici, che sono già stati pubblicati; nella tecnica di redazione si possono fare due cose: o inglobare le delibere richiamate nel testo del documento programmatico o rinviare ad esse espressamente, per esigenze di snellimento.

Il Consigliere Melcarne ritiene che si stia discutendo di cose inutili. L'anno scorso la relazione del Revisore dei Conti dava estrema importanza al decreto legislativo 118/2011, veniva eseguita la ricognizione del patrimonio dell'Ente, che veniva anche allegata. Ricorda che, allegato al DUP dell'anno scorso, c'era il programma del fabbisogno 2016-2017-2018, come veniva anche allegato il piano triennale delle opere pubbliche.

Il Sindaco dà atto che l'ufficio, con la collaborazione certolina del segretario, sta cercando di superare le serie difficoltà dovute alla nota carenza di organico registratasi a seguito dell'esodo di alcune risorse che non è facile "rimpiazzare" nell'immediato vista la laboriosità dei meccanismi di reclutamento. Precisa che su questo l'Amministrazione da lui presieduta sta profondendo il massimo impegno ma ammette anche che la risalita è veramente molto difficile. Fa presente di aver chiesto già dall'insediamento, ai responsabili delle varie funzioni un'accurata rendicontazione della situazione del personale, dei carichi di lavoro, delle prospettive dell'ufficio, dei costi di gestione senza però esito alcuno. Solo di recente con il supporto del segretario Arena ci si sta avviando verso un percorso di riorganizzazione e risanamento organico.

E' consapevole che la programmazione finanziaria proposta all'attenzione del Consiglio Comunale sia di corto respiro ma la continua ed inesorabile erosione dei trasferimenti erariali, unita alla necessità di non aumentare la pressione fiscale non consente alternative.

Si chiede quale DUP mai possa inventarsi un amministratore in questo contesto; qualcuno dell'opposizione ha definito il DUP libro delle favole ma si è guardato bene dal dire come riempirlo diversamente e soprattutto con quali risorse.

L'Ente è costretto ad usare i format che lo Stato ha imposto a tutti i comuni, ma non può far nulla con le proprie risorse; resta solo la possibilità di intercettare i bandi regionali, statali o europei. Per questo si è costretti ad ipotizzare interventi su larga scala nella speranza che possano rientrare nelle misure di finanziamento proposte dagli Enti gerarchicamente sovraordinati.

Lo sfioramento del termine del 31 marzo previsto per l'approvazione del bilancio, lamentato da alcuni, è stata una necessità che ha coinvolto oltre a quello di Gagliano del Capo ben altri 72 comuni della provincia di Lecce.

Il disagio riguarda quindi l'intero sistema degli enti locali.

Si domanda come sia possibile che si caratterizzi politicamente la sua azione amministrativa, se di fatto non ha le risorse per poterlo fare.

Certo per questa maggioranza è frustrante operare in dette condizioni ma è anche vero che nemmeno i gruppi di opposizione sono in grado di proporre alternative valide.

Con le esigue risorse a disposizione sono stati fatti sforzi sovraumani, tanto che, ammette, di aver dovuto costringere il ragioniere, quando aveva già quadrato il bilancio, a fare una

manovra di rettifica per trovare, con notevole sacrificio, limando ogni capitolo di spesa, i fondi necessari per garantire, dopo 40 anni, un ascensore per lo stabile comunale.

Anticipa inoltre che stanno pervenendo richieste di pagamenti di fatture per minori per circa 195.000 euro mai coperti nonostante le promesse del competente Ministero, fatture che si vanno ad aggiungere già contestate.

In conclusione il Sindaco-Presidente rimarca che le considerazioni fin qui svolte valgono anche per il seguente punto all'ordine del giorno, ossia per il bilancio.

Successivamente dichiara chiusa la discussione e invita i Consiglieri a votare per l'approvazione dell'argomento all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio

applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 22.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

* del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 – 2019 (allegato A);

* della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parer favorevole del Revisione dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 ed in particolare l'art. 42;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti n.11;

Con voti favorevoli n. 7 (Maggioranza) e n. 4 contrari (Minoranza);

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di programmazione per il periodo 2017 – 2019, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 47 del 22.03.2017 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.

2. Di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

3. Di pubblicare il DUP 2017 – 2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione Bilanci.

Con separata e successiva votazione e con voti favorevoli n. 7 (Maggioranza) e n. 4 contrari (Minoranza);

DELIBERA inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dr. Carlo NESCA

Il Segretario Generale
Dr. Francesco R. ARENA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal _____ 31/07/2017 _____ al _____ 15/08/2017 _____ ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Gagliano del Capo, 31/07/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco R. ARENA

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota N. _____ del _____.

[] (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

[] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione
(Art. 134, c.3 - D.Lgs. 18/08/2000, N. 267)

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità. (Art. 134, c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000.

Gagliano del Capo, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco R. ARENA
